REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Piano di Coltura e Conservazione, redatto a norma degli artt. 53 e 54 del RDL. 30 dicembre 1923 n° 3267, dei terreni siti in agro del comune di Barrali – Località "Monte Uda" distinti in catasto al Fg. 2 Mappale 70 di proprietà di Aresu Cenzo.

Premesso che:

- i terreni oggetto del presente Piano di Coltura e Conservazione (di seguito P.C.C.) , sono stati interessati da lavori sistematori di tipo idraulico forestale eseguiti nel periodo 1968-2009 a seguito del seguente progetto:

Progetto n. // redatto il // e approvato con con D.A.D.A.. n. 259/SG del 05/07/1983,

- il tutto in esecuzione alle perizie esecutive concernenti la sistemazione del bacino montano del Fluminimannu redatte dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Cagliari in attuazione del R.D.L. 3267/23,

- i lavori sistematori e di rimboschimento sono stati eseguiti dal Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del Corpo Forestale e di V.A e successivamente dal Servizio Territoriale di Cagliari dell'Ente Foreste della Sardegna (attualmente Agenzia FORESTAS) in regime di occupazione temporanea ai sensi dell'art. 63 del R.D. n. 1126/26,

- tali terreni sono sottoposti a vincolo idrogeologico ai sensi del titolo II del R.D.L. 3267/23;

-

Considerato che le opere sono state collaudate in conformità del 3° comma dell'art. 50 del R.D.L. 3267/23, e degli artt. 67 e 68 del regolamento R.D. 1126/26, come da verbale di collaudo approvato con Determinazione del Direttore del Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale di Cagliari del CFVA n. 728/2018 e ulteriormente approvato dalla Direzione Generale del C.F.V.A. in data _____;

Visto l'art. 17 della L.R. n. 8/2016;

Accertato che:

- l'area oggetto del collaudo si presenta con copertura forestale in ottime condizioni fisiologiche, ed è costituita, in gran parte, da un impianto artificiale misto su gradoni, con piano dominante di Pino d'Aleppo, in netta prevalenza, e Pino marittimo, consociato con lecci e sughere, e altre latifoglie arbustive, in forma aduggiata.
- il soprassuolo è pertanto in grado di soddisfare le esigenze di sistemazione idraulico-forestale per cui l'area è stata temporaneamente occupata e, conseguentemente, in grado di contrastare l'insorgere di fenomeni di dissesto idrogeologico anche al verificarsi di eccezionali condizioni meteorologiche;
-

Considerato che il soprassuolo arboreo è stato impiantato per finalità sistematorie, ed assolve una preminente funzione di protezione del suolo che deve essere mantenuta nel tempo così come il soprassuolo arbustivo affermatosi naturalmente a seguito della mancata affermazione degli impianti artificiali;

Visti gli artt. 53 e 54 del R.D.L. n° 3267/23 in base ai quali il proprietario dei terreni rinsaldati e rimboschiti deve compiere le operazioni di governo boschivo in conformità al presente P.C.C. approvato dalla competente Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale della Regione Sarda, ai sensi delle disposizioni contenute nel R.D.L. n° 3267/23 e nel relativo regolamento R.D. N° 1126/26;

si prescrivono le seguenti norme di gestione:

Art. 1

Elenco Terreni

I terreni oggetto del presente P.C.C. e riportati nelle sottostanti tabelle, sono stati individuati sulla base dei dati catastali trasmessi dall'Agenzia FORESTAS e successivamente implementati a seguito di raffronto con le visure catastali .

Foglio	Mappale	Superficie Ha	Copertura Boschiva

2	70	00.35.00	Pineta costituita da Pino d'Aleppo e Pino marittimo on sottobosco di lentisco e presenza di leccio e sughera in forma aduggiata lungo le gradonature.

Art. 2

Destinazione del terreno e trasformazione in altra qualità di coltura

Ai sensi dell'art. 54 del R.D.L. 3267/1923 i terreni descritti all'art. 1 del presente P.C.C. dovranno mantenere la destinazione forestale; la coltura agraria non sarà mai permessa così come le trasformazioni per fini edificatori.

Previo esperimento della procedura ex art. 7 del R.D.L. 3267/1923, potrà essere assentita la realizzazione di opere di servizio finalizzate esclusivamente alla gestione del soprassuolo forestale, purché non modifichino e non pregiudichino la destinazione del fondo.

Eventuali progetti che comunque non pregiudichino la finalità del presente P.C.C. dovranno essere comunque sottoposti all'attenzione dell'Amministrazione Forestale che valuterà la compatibilità degli stessi col mantenimento della copertura forestale.

L'amministrazione forestale stabilisce l'ammissibilità, le forme, i luoghi e le modalità di realizzazione delle opere suddette in relazione al mantenimento ottimale delle funzioni idrogeologiche del soprassuolo.

Sono fatte salve le competenze delle Amministrazioni preposte alla tutela ambientale, urbanistica e paesaggistica.

Art. 3

Governo, trattamento e rinnovazione del bosco

Il proprietario del fondo è tenuto a mantenere il soprassuolo esistente favorendo l'evoluzione e la rinnovazione naturale del soprassuolo arboreo ed arbustivo anche mediante interventi di diradamento finalizzati all'affermazione delle specie di latifoglie aduggiate e dominate. Qualora la rinnovazione naturale fosse insufficiente, previa autorizzazione dell'Autorità Forestale, si potrà procedere con la rinnovazione artificiale.

Art. 4

Introduzione di nuove specie arboree

E' vietata, senza la preliminare autorizzazione del CFVA, l'introduzione di specie arboree diverse da quelle facenti parte dell'attuale composizione floristica.

E' vietata, senza la preliminare autorizzazione del CFVA, l'eliminazione del sottobosco ove presente.

Art. 5

Pascolo

L'esercizio del pascolo è regolato in conformità all'art. 9 del R.D.L. 3267/23 e all'art. 25 delle Prescrizioni di massima e di Polizia forestale.

Pertanto sui terreni in oggetto il pascolo è ammesso soltanto per le tipologie di bestiame indicate nella seguente tabella per un carico massimo annuo pari a 0.5 UBA, nel periodo 15 aprile – 15 luglio, e di 0.2 UBA nel periodo 16 luglio – 14 aprile:

Tipo	bovini - equini	suini	ovini	caprini
capi	X	No	X	X

Il rapporto tra le diverse tipologie di bestiame va commisurato ai corrispondenti rapporti U.B.A. (unità bovine adulte) per capo animale:

Tipo	bovini	equini	ovini	caprini
U.B.A.	1	1	0,16	0.16

Art. 6

Danni al bosco

Qualora per qualsiasi causa, compreso l'incendio, il bosco venisse distrutto, il proprietario è obbligato alla ricostituzione boschiva o al suo nuovo impianto, mediante messa a dimora di nuove piante.

In caso di emergenze fitosanitarie il proprietario è tenuto a darne segnalazione immediata al CFVA e a dar seguito alle prescrizioni che da questo verranno impartite.

Art. 7

Apertura di piste e fasce parafuoco

L'apertura di nuove piste di servizio e di fasce parafuoco potrà realizzarsi soltanto per finalità di gestione forestale o per fini antincendio, previa autorizzazione del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale e degli altri Enti competenti.

Art. 8

Altre forme di godimento del bosco

Per ogni forma di godimento del bosco e per quanto non espressamente previsto nel presente Piano di Coltura e Conservazione, dovranno essere osservate le norme previste dalle leggi e dai regolamenti generali e speciali in materia forestale e particolarmente quelle contenute nelle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale vigenti.

Art. 9.

Cambio di proprietà

Il presente Piano di Coltura e Conservazione mantiene la sua validità ed efficacia in caso di permuta, vendita, cessione, passaggio o qualunque altro cambiamento di proprietà dei terreni. I proprietari s'impegnano a trasmettere ai subentranti, che sono tenuti a riceverli, gli oneri e le norme contenute nel presente Piano di Coltura e Conservazione.

Art. 10

Notifica al proprietario

Il presente atto viene notificato al comune di Barrali in qualità di proprietario dei terreni significando che agli amministratori spetta l'obbligo di informare gli utilizzatori a vario titolo sulle prescrizioni che gravano nelle aree riconsegnate.

E' parte integrante del presente P.C.C. l'allegata mappa IGM e catastale con l'indicazione dell'area di riferimento.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale
Servizio Ispettorato Ripartimentale di Cagliari

Il presente Piano di Coltura e Conservazione è approvato a norma dell'art. 54 del R.D.L. 3267/23.

_____, lì _____

Per il comune di Barrali

_____

Il Direttore del Servizio
Ripartimentale di Cagliari

(Dott. Carlo Masnata)

Visto - Si approva
Il Comandante del C.F.V.A.

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale CAGLIARI

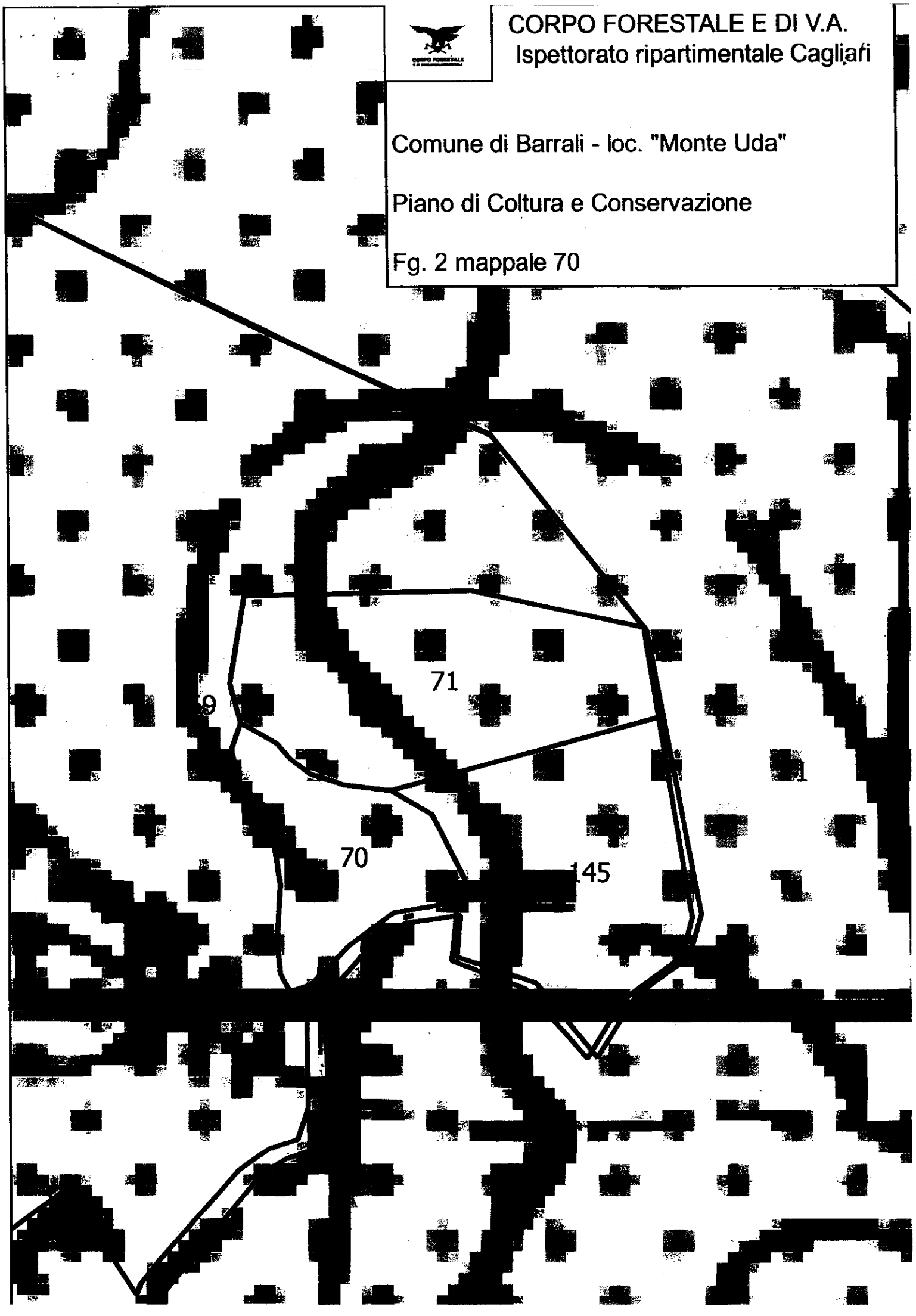
IL COMANDANTE DEL C.F.V.A.
(Dott. Gavino DIANA)

CORPO FORESTALE E DI V.A.
Ispettorato ripartimentale Cagliari

Comune di Barrali - loc. "Monte Uda"

Piano di Coltura e Conservazione

Fg. 2 mappale 70



CORPO FORESTALE E DI V.A.
Ispettorato ripartimentale Cagliari

Comune di Barrali - loc. "Monte Uda"

Piano di Coltura e Conservazione

Fg. 2 mappale 70

